

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea magistrale in INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19) nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Informazione ed Editoria è richiesto il possesso della Laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi al Corso i laureati in una delle seguenti Classi: L1, L3, L5, L 6, L10, L11, L12, L16, L20, L36, L42 (o nelle corrispondenti classi 13, 23, 29, 30, 5, 11, 3, 19, 14, 15, 38 dei previgenti ordinamenti). Per chi è in possesso di Laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, nei seguenti s.s.d.: ICAR/17; INF/01; IUS/01; IUS/09, IUS/14, IUS/21; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01; L-LIN/12; M-DEA/01; M-FIL/01;M-FIL/02;M-FIL/03; M-FIL/04;M-FIL/05; MSTO/02, MSTO/04; SECS-P/01, SECS-P/02, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/11.

Le competenze richieste saranno accertate con l'esame del curriculum individuale e con la verifica della preparazione mediante una prova che valuti le capacità espressive dello studente e il possesso delle competenze di base rispetto ai contenuti e ai saperi propri del Corso di Laurea magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la Laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

La prova dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Laurea magistrale nominati dal Consiglio di Corso di Laurea. Le date delle sessioni d'esame saranno pubblicate sul sito web del Corso di Laurea Magistrale e del DISPO. La prova di accesso non è prevista per coloro che sono già in possesso di titolo di Laurea magistrale dell'area umanistica, giuridica o politico-sociale conseguita in Italia o di titolo equipollente conseguito all'estero.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di Laurea magistrale, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato.

Art. 4 Curricula.

Il corso di Laurea magistrale tiene conto della significativa evoluzione della professione giornalistica nella nostra contemporaneità e della molteplicità degli ambiti in cui sono richieste competenze redazionali di alto profilo, nonché delle professionalità emergenti nei diversi comparti dell'informazione e dell'editoria. A tal scopo il corso si articola in due curricula tendenti a valorizzare le diverse specificità professionali:

- **Giornalismo culturale ed editoria** incentrato sullo studio delle tematiche letterarie, linguistiche, artistiche

e storico-filosofiche;

- **Giornalismo politico e pubblica opinione** incentrato sullo studio delle tematiche storiche, giuridiche, economiche, socio-politologiche e internazionalistiche.

Ogni curriculum mira a fornire le competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, nel campo dell'editoria e dell'informazione giornalistica, radiotelevisiva ed elettronica. Particolare attenzione è dedicata all'informazione multimediale integrata.

Art. 5 Piani di studio.

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web del Corso di Laurea Magistrale e del DISPO.

I piani di studio conformi all'offerta formativa del corso di Laurea magistrale inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Di norma gli studenti sono tenuti a scegliere un curriculum all'atto dell'iscrizione e a seguire i piani di studio previsti per ciascun curriculum. Potranno essere presi in considerazione anche eventuali piani di studio individuali, purché coerenti con il progetto culturale e adeguati agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di Laurea magistrale.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di corso di Laurea magistrale.

Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria e non può costituire elemento di discriminazione.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, con forte caratterizzazione seminariale (discussione in aula, presentazioni orali e scritte), esercitazioni, laboratori (soprattutto per gli insegnamenti del linguaggio giornalistico e della grafica editoriale) e seminari. Il corso di Laurea favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi, tecniche e metodologie. Il corso di Laurea prevede anche esperienze di didattica e-learning mediante l'utilizzo della piattaforma Aulaweb.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissioni Paritetiche di Dipartimento, ove costituite, o di Scuola, ed approvazione del Consiglio di corso di Laurea magistrale, sono stabiliti dal Coordinatore del corso di studio e sono consultabili sul sito web del Corso di laurea e del Dispo.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno a partire dal termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità

la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni sono nominate dal Direttore del DISPO e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente indicati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale sulla base dei criteri prestabiliti dai Consigli dei Dipartimenti. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Art. 8 Riconoscimento crediti.

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio e crediti) il Consiglio del Corso di Laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti può prevedere prove integrative.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di Laurea, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti.

I 9 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili mediante:

a) sostenimento di altri esami di insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi attribuiti al DISPO, al DAFIST, al DIRAAS o nell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di studio e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale.

b) partecipazione a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare le capacità comunicative e l'orientamento critico dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Per ciascun seminario/laboratorio è previsto un docente responsabile. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la stesura da parte dello studente di una relazione scritta.

I 10 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di "Ulteriori attività formative" riguardano i tirocini formativi, per i quali vengono riconosciuti 10 crediti. Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso testate giornalistiche tradizionali e online, emittenti radiotelevisive, Uffici stampa e piattaforme digitali di Amministrazioni pubbliche o Enti nazionali, sovranazionali e internazionali e di Società private italiane e estere, Agenzie di comunicazione, Imprese grafiche ed editoriali, ecc., con le quali le Facoltà hanno stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di studio e crediti. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del corso di Laurea magistrale, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.

La richiesta di svolgere il tirocinio può essere presentata da chi ha superato almeno due esami di profitto.

Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come

attività di tirocinio o *stage* un'attività all'interno della stessa struttura a condizione che sia approvato un progetto specifico inerente i contenuti del corso di studi da svolgersi al di fuori dell'attività lavorativa. Il Consiglio di Corso procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni.

Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di Laurea magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (LLP/Erasmus, Tempus, CINDA, Averroés ecc.). Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero pari a un semestre e un ulteriore credito per permanenze superiori, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio di Corso di Laurea magistrale secondo il disposto dell'art. 31, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 10 Prova finale.

La Laurea magistrale in *Informazione e Editoria* si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione composta di almeno cinque docenti di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di un correlatore, docenti del corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 100 crediti. La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, sempre accompagnato da un elaborato scritto, redatto secondo i criteri espositivi e le metodologie previste dai singoli curricula.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimali. Contribuiscono a formare il voto di Laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, la valutazione delle capacità acquisite nelle altre attività formative e la valutazione della prova finale stessa. Nel calcolo della media si aggiunge un punto ogni tre lodi conseguite. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il Correlatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità.

Art. 11 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal docente che rappresenta il corso di Laurea magistrale nella Commissione Tutorato dei Dipartimenti e dai tutores appositamente selezionati dalla Commissione Tutorato. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti al Corso di Laurea magistrale o da dottorandi, selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di Laurea prevede un docente tutor ogni 30 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web del Corso.

Art.12 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 18, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante

aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- esami di profitto e prova finale. E' altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie.

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Laurea Magistrale. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio di corso di studio magistrale opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si veda inoltre quanto previsto agli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

6 di 15

PARTE SPECIALE

Indirizzo	Anno di corso	Codice ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	57186	DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso mira alla conoscenza dei principi costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	57188	STORIA DEL GIORNALISMO	9	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.) al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	66431	GIORNALISMO INTERNAZIONALE	9	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso propone lo studio dei modelli dell'informazione nei diversi paesi dell'area occidentale e il delinearsi degli scenari nei paesi emergenti nel confronto tra giornalismo tradizionale e nuovi media. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata di alcuni quotidiani esteri finalizzata alla redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

7 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	67430	TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO	12	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico.	36+36 (v.Moduli)	114+114 (v.Moduli)
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	67448	LINGUAGGIO GIORNALISTICO MOD.A	6	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica).	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	67457	PRATICA GIORNALISTICA MOD.B	6	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica).	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72702	TEORIE DELLA COMUNICAZIONE	9	M-FIL/05	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		L'insegnamento di Teorie della comunicazione intende presentare agli studenti due dei principali problemi della discussione filosofica sulle strutture della comunicazione e in particolare: (1) il passaggio dalla visione della comunicazione come codifica/decodifica alla teoria della comunicazione come capacità inferenziale; (2) il problema di cosa dobbiamo condividere per poter comunicare. Si presenteranno in questo contesto i problemi connessi con alcune delle teorie più influenti (Grice, Davidson, Dummett, Relevance Theory) e si faranno esercitazioni in classe sia sulla interpretazione di dialoghi o brevi spot pubblicitari, sia sull'analisi della comunicazione nei social networks e nel giornalismo on-line e nella presentazione museale.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

8 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72978	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	6	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Il corso tende ad approfondire il quadro generale della letteratura italiana moderna (poesia, prosa narrativa, saggistica) sia in rapporto ai testi e alla metodologia critica, sia in rapporto ad un meditato inquadramento storiografico; tende altresì a proporre un allargamento della prospettiva critica che tenga conto delle parallele esperienze e sperimentazioni nei territori della musica e delle arti visive.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72979	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	6	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Gli studenti di Informazione ed Editoria al termine del corso, dovrebbero possedere: idea della composizione del lessico italiano (lingue di provenienza, modalità di produzione, distribuzione nel tempo e nei diversi settori della comunicazione, indici di frequenza); consapevolezza della variabilità sociolinguistica della lingua; capacità di analisi linguistica di testi di diversa tipologia e di diversa età; attitudine alla lettura linguistica e formale di testi della tradizione letteraria e contemporanei.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72980	ETICA DELLA COMUNICAZIONE	9	M-FIL/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		L'insegnamento ha lo scopo di chiarire le implicazioni morali della comunicazione, attraverso l'analisi di diverse teorie e modelli di comunicazione da Aristotele al dibattito contemporaneo. Come etica applicata studia le problematiche e le regole della comunicazione nell'ambito dei media, delle istituzioni pubbliche, del rapporto medico-paziente, della pubblicità, della mediazione culturale, dell'impresa (analisi di codici, protocolli, linee-guida). Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

9 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72981	LINGUISTICA E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	9	L-LIN/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti teorici e metodologici fondamentali per l'analisi linguistica dei testi, nelle fasi di codifica e di decodifica contestualizzata dei medesimi. Nella prima parte del corso, sullo sfondo di un sapere semiotico generale, mediante le categorie linguistiche di base, sia a un macro- sia a un micro- livello, verrà acquisita la capacità di costruire e interpretare consapevolmente i messaggi linguistici. Scopo della seconda parte è incrementare sensibilmente la consapevolezza metapragmatica di produttori e utenti dei messaggi linguistici ai vari livelli di analisi, con particolare attenzione, in un'ottica sia teorica sia applicativa, ai temi della costruzione (coerente) dei testi e degli impliciti da essi veicolati. Attraverso modalità seminariali e di partecipazione attiva gli studenti acquisiranno la capacità di lettura e analisi critica di testi reali, in particolare di testi giornalistici.	54	171
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	1	72982	ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE	6	M-DEA/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Obiettivo formativo della disciplina è l'acquisizione di una strumentazione teorica e metodologica funzionale all'analisi delle retoriche comunicative relative alla costruzione dell'"altro" e delle conseguenti identità del noi.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	28039	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	9		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali.	54	171
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	57470	TIROCINIO	10		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle specifiche competenze pratiche nei diversi ambiti redazionali.	250	0
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	57531	PROVA FINALE	20		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano			0	500
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	65060	PERCORSI DI CRITICA D'ARTE (LM)	6	L-ART/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Obiettivo formativo dei moduli è approfondire specifici aspetti della critica e della letteratura artistica, attraverso la lettura e il commento delle fonti e dei testi a stampa e manoscritti dal XIV al XX secolo. Il modulo prevede esercitazioni, seminari e laboratori di scrittura collaborativi in rete.	36	114

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

10 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	65120	FILOSOFIA DELLA SCIENZA	6	M-FIL/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso intende offrire un quadro esaustivo dei rapporti tra filosofia e scienza in epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione a temi classici quali "teoria scientifica", "scienza e metafisica" e "progresso scientifico", nonché trattare le correnti epistemologiche più significative, mediante la lettura di testi.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	65342	STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA MODULO I	6	M-STO/08	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Obiettivi formativi sono la conoscenza delle principali caratteristiche tecniche, modalità commerciali e dinamiche culturali dell'editoria libraria italiana ed europea nei secoli XV-XIX; la conoscenza generale della editoria italiana del secolo XIX; l'individuazione delle caratteristiche contenutistiche, dei paradigmi di sviluppo, di evoluzione, di modernizzazione commerciale, intellettuale e finanziaria dell'editoria nazionale non solo libraria tra '800 e '900	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	65413	LABORATORIO DI GRAFICA PER IL PRODOTTO 1	6	ICAR/17	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso propone lo studio dei percorsi della grafica editoriale e pubblicitaria, l'analisi dei prodotti con ampie attività di laboratorio per avvicinare gli studenti al mondo dell'immagine editoriale e pubblicitaria, cioè a quei sistemi di visualizzazione che traducono un messaggio in segno attraverso i canali di comunicazione.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	66581	INFORMAZIONE MULTIMEDIALE INTEGRATA	6	INF/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Il corso mira a definire gli ambiti dell'informazione multimediale integrata, la contaminazione dei linguaggi, dei generi e delle conoscenze, gli obiettivi, le strategie e i contenuti del Content management, la web usabilità. Saranno anche presentati alcuni modelli significativi di gestione integrata, multimediale e multicanale della notizia.	36	114
GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA	2	72643	STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETA' CONT. (LM)	6	L-ART/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza della storia del design grafico dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri attraverso i suoi principali movimenti e protagonisti, con particolare attenzione al rapporto tra arti visive e grafica pubblicitaria.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	57186	DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso mira alla conoscenza dei principi costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa.	36	114

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

11 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	57188	STORIA DEL GIORNALISMO	9	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.) al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	61520	COMUNICAZIONE POLITICA E OPINIONE PUBBLICA	6	SPS/11	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso intende presentare le teorie principali della comunicazione politica focalizzando gli attori coinvolti nelle relazioni comunicative. Particolare attenzione è rivolta al ruolo dell'opinione pubblica, alle sue espressioni e alle sue trasformazioni.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	66431	GIORNALISMO INTERNAZIONALE	9	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso propone lo studio dei modelli dell'informazione nei diversi paesi dell'area occidentale e il delinearsi degli scenari nei paesi emergenti nel confronto tra giornalismo tradizionale e nuovi media. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata di alcuni quotidiani esteri finalizzata alla redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

12 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	67430	TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO	12	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico.	36+36 (v.Moduli)	114+114 (v.Moduli)
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	67448	LINGUAGGIO GIORNALISTICO MOD.A	6	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica).	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	67457	PRATICA GIORNALISTICA MOD.B	6	SPS/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	Italiano		Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica).	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	72702	TEORIE DELLA COMUNICAZIONE	9	M-FIL/05	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		L'insegnamento di Teorie della comunicazione intende presentare agli studenti due dei principali problemi della discussione filosofica sulle strutture della comunicazione e in particolare: (1) il passaggio dalla visione della comunicazione come codifica/decodifica alla teoria della comunicazione come capacità inferenziale; (2) il problema di cosa dobbiamo condividere per poter comunicare. Si presenteranno in questo contesto i problemi connessi con alcune delle teorie più influenti (Grice, Davidson, Dummett, Relevance Theory) e si faranno esercitazioni in classe sia sulla interpretazione di dialoghi o brevi spot pubblicitari, sia sull'analisi della comunicazione nei social networks e nel giornalismo on-line e nella presentazione museale.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

13 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codic e_ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	72980	ETICA DELLA COMUNICAZIONE	9	M-FIL/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		L'insegnamento ha lo scopo di chiarire le implicazioni morali della comunicazione, attraverso l'analisi di diverse teorie e modelli di comunicazione da Aristotele al dibattito contemporaneo. Come etica applicata studia le problematiche e le regole della comunicazione nell'ambito dei media, delle istituzioni pubbliche, del rapporto medico-paziente, della pubblicità, della mediazione culturale, dell'impresa (analisi di codici, protocolli, linee-guida). Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb.	54	171
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	72981	LINGUISTICA E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	9	L-LIN/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti teorici e metodologici fondamentali per l'analisi linguistica dei testi, nelle fasi di codifica e di decodifica contestualizzata dei medesimi. Nella prima parte del corso, sullo sfondo di un sapere semiotico generale, mediante le categorie linguistiche di base, sia a un macro- sia a un micro- livello, verrà acquisita la capacità di costruire e interpretare consapevolmente i messaggi linguistici. Scopo della seconda parte è incrementare sensibilmente la consapevolezza metapragmatica di produttori e utenti dei messaggi linguistici ai vari livelli di analisi, con particolare attenzione, in un'ottica sia teorica sia applicativa, ai temi della costruzione (coerente) dei testi e degli impliciti da essi veicolati. Attraverso modalità seminariali e di partecipazione attiva gli studenti acquisiranno la capacità di lettura e analisi critica di testi reali, in particolare di testi giornalistici.	54	171

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

14 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	1	72984	STORIA DELL'OPINIONE PUBBLICA	6	SPS/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Il corso prevede l'analisi della "storia e critica dell'opinione pubblica", per riprendere il titolo del noto saggio di Jürgen Habermas, particolarmente consigliato in una laurea magistrale per il giornalismo e l'editoria. Con la 'nascita dell'opinione pubblica', che coincide con l'entrata nella 'modernità', si costituisce il 'pubblico' dei lettori dei giornali e delle riviste; di conseguenza particolare attenzione sarà dedicata alla stampa periodica, considerata strumento organizzativo ed espressivo del pubblico come arbitro (ritenuto) imparziale dei conflitti politici e sociali. Inoltre si prenderà in considerazione la saggistica sul tema, nutrita e, spesso, di elevata cifra culturale, prodotta specialmente nei paesi anglosassoni nei quali è più radicata la democrazia liberale.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	28039	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	9		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali.	54	171
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	57058	INTERNATIONAL POLITICAL ECONOMY	6	SECS-P/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese		Il corso ha come obiettivo principale lo studio delle interrelazioni tra politica, da un lato, e istituzioni e scelte economiche, dall'altro. In particolare, nella prima parte del corso ci si soffermerà sull'origine e sull'evoluzione delle istituzioni, mentre nella seconda parte, si mostrerà come le istituzioni, attraverso incentivi e disincentivi, influiscano sul comportamento e sulle scelte dei Policymakers.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	57459	ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO	6	SPS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Inglese		Nel corso si studia il linguaggio della teoria e della prassi politica. Campo, soggetti e funzionamento della comunicazione politica. Il discorso politico: elementi e funzioni. I principali modelli di analisi del discorso politico. Origine lessicale, usi e sviluppi semantici della principale terminologia politica; le forme espressive del discorso politico.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	57460	GEOPOLITICA E COMUNICAZIONE	6	M-GGR/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso esamina il collegamento tra la comunicazione a carattere geopolitico e lo strumento geografico. A questo fine viene approfondita l'analisi della modalità attraverso cui la carta e il concetto partecipano al rapporto tra politica e media.	36	114

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 5 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

15 di 15

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	C F U	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	57470	TIROCINIO	10		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle specifiche competenze pratiche nei diversi ambiti redazionali.	250	0
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	57531	PROVA FINALE	20		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano			0	500
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	66426	LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	6	IUS/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Obiettivo formativo del corso è quello di offrire una panoramica sui grandi sistemi istituzionali del mondo, approfondendo in particolare, con riferimento allo Stato democratico occidentale, il governo parlamentare, quello presidenziale e quello semipresidenziale.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	66581	INFORMAZIONE MULTIMEDIALE INTEGRATA	6	INF/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi	Italiano		Il corso mira a definire gli ambiti dell'informazione multimediale integrata, la contaminazione dei linguaggi, dei generi e delle conoscenze, gli obiettivi, le strategie e i contenuti del Content management, la web usabilità. Saranno anche presentati alcuni modelli significativi di gestione integrata, multimediale e multicanale della notizia.	36	114
GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE	2	66660	RELAZIONI INTERNAZIONALI	6	SPS/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali	Italiano		Obiettivo formativo del corso è il raggiungimento da parte degli studenti di una idonea conoscenza della struttura e dei processi del sistema internazionale.	36	114